

La polemica

Sala replica alla sindaca: «Nessuno scippo»

Risponde alla sindaca Appendino, che alla presentazione del Rapporto Rota aveva accusato il capoluogo lombardo di voler «scippare sempre tutto» a quello piemontese. Il primo cittadino di Milano, Beppe Sala, non dimostra di essersela presa. Anzi. «La volontà di collaborare con Torino rimane forte — ha detto ieri a Verbania, dove si trovava per il convegno Passaggio a Nord Ovest organizzato dalle liste civiche —. Abbiamo ampi margini per lavorare insieme sul turismo e abbiamo università e settori

importanti, come quelli della tecnologia e dell'innovazione, che possono collaborare di più». L'auspicio è che Mi-To rinasca, o quantomeno che Torino metta da parte l'antico astio per la vicina

Il governatore
Il presidente piemontese auspica «una sinergia tra gli aeroporti»

capitale economico-finanziaria del Paese e si concentri su alcuni progetti in comune. Uno,

per esempio, potrebbe riguardare la sinergia tra aeroporti, come ha auspicato ieri il presidente Sergio Chiamparino. «Milano fa Milano: vive un momento importante e io cerco di interpretare quello che vogliono i nostri cittadini», ha sottolineato Sala. E poi sul lungo tira e molla per la candidatura alle Olimpiadi tiene a chiarire: «Non credo di essermi comportato male. Ho chiesto solamente che Milano avesse un ruolo di capofila perché è sotto gli occhi di tutti che ha cominciato per prima a proporsi, più di un anno e mezzo fa, e che fino a

quando non sono entrate in gioco prima Torino e poi Cortina era la candidata preferita dal Coni». «Si tratta di dialettiche politiche, in cui ognuno parla ai propri cittadini: non vanno drammatizzate — ha concluso Sala —. Considerando il capitolo Olimpiadi ormai definito, su altre materie sono totalmente disponibile a collaborare con Torino. Il rapporto con Appendino è sempre stato buono e non abbiamo mai smesso di sentirci».

G.Guc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

